

# AIA

## Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 85 estate 2016  
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Gioia Angeletti*  
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



### In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS: Calls for Papers, Calls for Proposals</i>	p. 6
• XXVIII AIA Conference	p. 8
• Comunicazioni ai soci	p. 14
NEWS FROM ESSE	p. 15
CALLS FOR PAPERS	
• Convegni	p. 15
• Pubblicazioni	p. 16
SEGNALAZIONI	
• Convegni	p. 17
• Altre segnalazioni	p. 18
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 20
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: brevi reports	p. 23
DOCUMENTI AIA	
• Relazione Segretario-Tesoriere relativa all'anno 2015	p. 33
CONTATTATECI!	p. 37
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 39
CONVENZIONE FEDERALBERGHI	p. 40
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 41



## Editoriale

Cari Soci,

non sarete certo sorpresi nel constatare che apro questo editoriale facendo riferimento alla Brexit del 23 giugno. Da linguista, potrei divertirmi a considerare la forte produttività del lessico inglese in cui alla creazione del *blend* Brexit sono seguiti Bremain e, dopo il referendum, Breentry. Ma, francamente, giocare con queste parole non mi diverte affatto; comunque la pensiamo circa l'esito del voto, non possiamo non essere preoccupati, anche solo nella nostra prospettiva particolare di anglisti: gli scambi Erasmus con la Gran Bretagna, già così difficili da attivare, non esisteranno più per i nostri studenti; e che dire dei progetti di ricerca a livello internazionale che, ovviamente, trovano – alas, trovavano – nei colleghi britannici gli interlocutori per noi privilegiati? E anche i nostri rapporti individuali di collaborazione scientifica verranno condizionati dalla Brexit? Che cosa succederà adesso? Mi sembra difficile dirlo, possiamo solo sperare che vengano attivate nuove modalità di collaborazione scientifica internazionale. Come ben sapete, il mondo accademico anglosassone ha tentato in vari modi di opporsi al leave, sia – diciamo pure – per ragioni d'interesse (cioè i fondi europei per la ricerca), sia per ragioni ideali e culturali: i diversi settori scientifici hanno raccolto firme e manifestato prese di posizione di accademici inglesi (ad es. io avevo visto il sito di “Linguists for Britain in Europe”) ma, evidentemente, questo non è bastato. Adesso, a cose fatte, ci sono interventi di associazioni ed enti culturali che tentano di sottolineare il persistere di legami



culturali tra Gran Bretagna ed Europa, anche se quelli formali sono stati recisi. Penso, ad esempio, al professor Christopher Smith, direttore di *The British School at Rome*, che ha pubblicato sul sito della BSR una lettera in cui ribadisce la natura sovranazionale dello studio e della cultura, e il ruolo delle istituzioni come quella da lui diretta “whose intellectual and cultural missions will continue to foster the exchange of ideas and the meeting of people”. Un secondo esempio mi tocca direttamente: come Corresponding Fellow della *English Association* – e, all'interno di questa, referente di uno Special Interest Group sulle relazioni anglo-italiane – mi è stato appena chiesto dal presidente, prof. Adrian Barlow, di commentare i risultati del referendum per quanto riguarda le possibili implicazioni per l'inglese come disciplina di studio nei suoi vari contesti. Come forse avrete letto, c'è già stato in Italia chi ha proposto di accantonare lo studio dell'inglese visto che non è più una lingua dell'UE (posto, ovviamente, che Irlanda e Malta non contino nulla, e che il ruolo dell'inglese come lingua internazionale sia un irrilevante dettaglio...).

Ma siccome il nostro compito – come singoli anglisti e come Associazione – è innanzitutto fare al meglio quanto ci tocca fare, passo a riferirvi delle nostre attività

associative, a partire dal Seminario AIA di Ragusa dello scorso maggio. Abbiamo avuto 33 soci partecipanti, oltre a due colleghe straniere attualmente in Italia e alcuni dottorandi siciliani e studenti magistrali della sede di Ragusa. Grazie soprattutto all'impegno del collega Massimo Sturiale e alla ben nota ospitalità siciliana, tutto ha funzionato benissimo. Del seminario trovate una breve sintesi in questa Newsletter. Quanto all'assemblea, il momento più piacevole è stato senz'altro quello conclusivo, con la proclamazione dei vincitori dei nostri premi: per l'AIA Book Prize 2016 abbiamo avuto due vincitori ex aequo - Elisa Mattiello per il volume *Extra-grammatical Morphology in English. Abbreviations, Blends, Reduplicatives, and Related Phenomena* (2013, Berlin, De Gruyter Mouton) e Maria Grazia Sindoni per il volume *Spoken and Written Discourse in Online Interactions* (2013, Abingdon, UK / New York, Routledge) - oltre alle honourable mentions dei volumi presentati da Silvia Cacchiani, Maristella Gatto e Paola Vettorel; per l'AIA/Carocci PhD Dissertation Prize è risultato vincitore il dott. Fabio Ciambella con la sua tesi dottorale dal titolo "*There was a star danced*": *Danza e copernicanesimo nel canone shakespeariano*, mentre una menzione d'onore è andata ex aequo alle dott. Monica Manzolillo ed Emanuela Tenca. Entrambe le commissioni, che ringrazio per l'impegno profuso, mi hanno riferito di quanto sia stato difficile stilare una graduatoria per la presenza di parecchie proposte di ottimo livello, buon segno della nostra vitalità scientifica.

A tale vitalità, purtroppo, non sembra corrispondere pienamente il sostegno dei soci all'AIA: abbiamo avuto un calo delle

iscrizioni all'Associazione per il 2016 - un dato sicuramente non aggiornato per le periodiche rendicontazioni che riceviamo dalla segreteria di Carocci, ma in ogni caso preoccupante. Leggete con attenzione la relazione annuale del Segretario-Tesoriere Franca Poppi, riprodotta nella Newsletter. E' vero che nell'anno tra i due convegni nazionali c'è sempre una qualche riduzione nel numero d'iscritti, ma davvero tutti i Soci dovrebbero sentirsi impegnati a sostenere con continuità l'AIA. Indubbiamente ci possono essere motivazioni pratiche che spiegano questa flessione, ma invito tutti i ritardatari a essere generosi nel riconoscere quanto l'AIA ha fatto e fa per tutti noi, come ho avuto modo di scrivere in febbraio a tutti i Coordinatori Regionali, invitandoli a sollecitare il rinnovo dei 'vecchi' soci e il coinvolgimento delle nuove generazioni di anglisti. L'Associazione vive delle nostre quote, certo, ma soprattutto si può far forte solo dei nostri numeri, in Italia come all'estero. Conto davvero che, magari meno presi dagli impegni in università, i colleghi ritardatari vogliano ricordarsi del rinnovo associativo 2016 nei prossimi giorni.

Anche perché - e questa è una novità annunciata a Ragusa e presentata in questa Newsletter - ci aspetta il XXVIII Convegno Nazionale che si terrà a Pisa dal 7 al 9 settembre 2017, mark the date! Il titolo, scelto dai colleghi pisani che già da mesi sono al lavoro, è *Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality in English Language, Literature and Culture*. Al Direttivo questo è sembrato un tema interessante, e facilmente declinabile nei nostri diversi ambiti di ricerca; il Comitato Scientifico del convegno si aspetta molte, molte proposte di comunicazioni o panel, facciamoci sotto!

Prima di Pisa, però, c'è Galway e il XIII convegno ESSE. Se nella scorsa Newsletter notavo il contributo rilevante che l'Italia darà al convegno – 3 sub-plenary speakers e 17 co-convenors italiani oltre a numerosissime nostre comunicazioni – stavolta ho il piacere di notare la cospicua presenza di nostri colleghi come autori dei libri selezionati per la rosa ristretta degli ESSE Book Awards 2016: per quanto riguarda il settore della lingua e linguistica, abbiamo Marta Degani (category A) e Daniele Franceschi (category B); per la letteratura, Francesca Saggini (category A). A loro le nostre congratulazioni per questo riconoscimento, e auguri vivissimi – touch wood! – per l'ultima fase della competizione.

Dalla ESSE ho un'altra importante novità da comunicare: *The English European Messenger* ha cambiato nome e, soprattutto, è ora disponibile in formato elettronico. Il primo numero in pdf di *The ESSE Messenger* – 25/1, Summer 2016 – è scaricabile all'indirizzo <http://essenglish.org/messenger/web/>.

Come deciso dal Board della ESSE, ogni numero sarà protetto da password per un anno: per questo, la password è Tolk1en (sì, con 1 al posto di i). Credo che questo passaggio dal formato cartaceo a quello elettronico sia un fatto positivo, e non solo per il risparmio sui costi di produzione e spedizione: le informazioni ci arriveranno più velocemente e facilmente, e saremo tutti spinti a consultare più spesso il sito della ESSE, che di fatto si divide in tre sezioni o sotto-siti – quello propriamente istituzionale riguardante la ESSE, quello dedicato alla rivista scientifica EJES e, appunto, quello dedicato al Messenger.

Anche il nostro sito AIA dovrebbe

essere più e meglio utilizzato da tutti noi, e proprio per questo abbiamo costituito all'interno del Direttivo un gruppetto di lavoro per proporre migliorie, da attuare a breve. Vedrete già da questo numero della Newsletter come i dati e i calls for papers relativi a convegni vengono presentati in modo sintetico, rinviando al sito AIA per informazioni più dettagliate.

Molte altre cose avrei da comunicarvi – ad esempio qualche prima informazione sul Seminario AIA 2017, che quasi certamente si terrà a Trento; oppure, il procedere della riflessione circa l'avvio di una Summer School AIA – ma preferisco utilizzare il poco spazio che mi resta per qualche informazione di tipo istituzionale. Vi avevo informato che il 24 giugno si sarebbe tenuta a Roma, presso il Ministero, una giornata di studio dal titolo *Dove va l'università pubblica in Italia? Le attese dell'area umanistica*. L'incontro è andato bene: oltre a richiamarsi ai 'massimi sistemi', i diversi relatori si sono addentrati anche nella concretezza delle cose, da quelle più generali come il finanziamento del sistema universitario nazionale – che pure non manca di avere un impatto sulla nostra quotidianità, come ben sappiamo – a quelle più specifiche, come la VQR o la nuova ASN a sportello. A questo proposito, telegraficamente: (a) procedono i lavori preparatori per l'avvio dei referaggi per la VQR, anche se sembra del tutto irrealistico pensare che la procedura si possa concludere in autunno, come da programmazione ministeriale; (b) in autunno verrà avviata una revisione degli elenchi di riviste di fascia A, dovremo essere pronti a fare proposte e suggerimenti; (c) il reale avvio della nuova ASN a sportello dovrebbe essere a inizio

2017. Questi ultimi due punti non sono tra loro disgiunti, come è facile capire: l'aver pubblicato articoli in riviste di fascia A è stato un elemento fondamentale nelle passate tornate della ASN, e lo sarà ancora; speriamo quindi che le cose procedano correttamente, così da evitare lungaggini e contenziosi. Su questi e altri importanti punti non aggiungo altro perché i nostri rappresentanti CUN di area 10 - Baldassarri, Dovetto e Tinaburri - stanno preparando una sintesi degli interventi della Giornata, che sarà mia cura trasmettervi appena disponibile.

Ancora due brevi informazioni su questa giornata. Nella riunione si è evidenziata anche l'attuale 'difficoltà nella difficoltà' delle università del Sud, che è un problema di tutti noi. Certo, l'AIA ha dei doveri istituzionali ben specifici, ma sicuramente può e deve fare qualcosa, nell'ambito delle proprie prerogative, per aiutare i colleghi e le colleghe, e i giovani in formazione, che più si trovano in difficoltà: studenti in fuga, carichi didattici sempre più pesanti, risorse per la ricerca quasi nulle. Non si tratta di compilare dei *Cahiers de Doléances*, ma di riflettere sui problemi e cercare soluzioni praticabili: se l'AIA può aiutare in questo, sono certo che il Direttivo e tutti i soci saranno disposti a impegnarsi in un utile confronto. Un altro problema che abbiamo in tutte le sedi è quello degli ex-lettori e CEL, con il ben noto strascico di contenziosi legali e il chiaro intendimento, da parte di tutti gli Atenei o quasi, di non assumere nuovi CEL, nonostante il bisogno didattico sia evidente. Su questo argomento le associazioni di stranieristica mi hanno incaricato di preparare un intervento per la giornata del 24 giugno, cosa che ho fatto cercando di definire con chiarezza la natura

dei problemi sul tappeto e ipotizzando, come unica soluzione possibile, un intervento legislativo; ciò in linea con quanto stiamo facendo in un gruppo di lavoro di rappresentanti delle associazioni di lingue e letterature straniere al fine di sottoporre al MIUR una proposta di nuovo contratto per queste figure di collaboratori che danno un supporto importante alla nostra attività didattica in università. Vi terrò al corrente degli sviluppi.

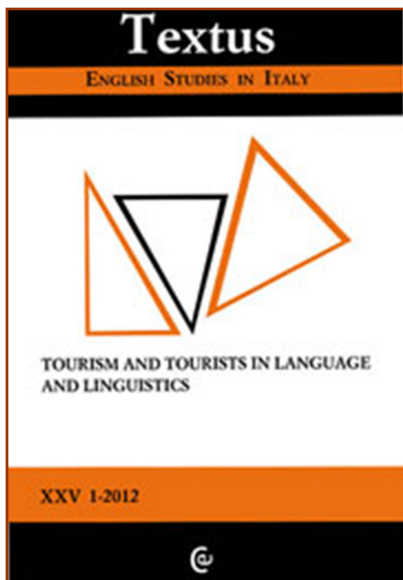
Questa Newsletter vi raggiunge ai primi di luglio: abbiamo davanti a noi gli ultimi impegni - esami, sedute di laurea, riunioni di programmazione per il prossimo a.a. - prima di qualche settimana di riposo, che in molti casi vuol dire (anche) di studio. A tutti e a ciascuno gli auguri per un'estate serena, contando di vedere molti di voi a Galway.

**Giovanni lamartino**



## NEWS FROM AIA

### *Textus*



#### **TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE**

##### **Editor in chief:**

Giovanni Iamartino

##### **Editors:**

Marcella Bertucelli (Language);

Nicoletta Vallorani (Culture);

Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

#### **Il sistema dei Calls for Proposals**

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

***Textus* n. 3 – 2017**

## LITERATURE ISSUE

**CALL FOR PROPOSALS**

AIA members who are interested in editing the 2017 n. 3 (Literature) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Fernando Cioni ([fernando.cioni@unifi.it](mailto:fernando.cioni@unifi.it)) **by 1 September 2016**. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board (Giovanni Iamartino, Marcella Bertuccelli, Nicoletta Vallorani, Fernando Cioni) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors **by 30 September 2016**; the call for papers will be published in the Fall issue of the AIA Newsletter.

Call for proposals deadline: **1 September 2016**.



**XXVIII AIA Conference**  
*Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality*  
*in English Language, Literature and Culture*  
**Pisa, 7–9 September 2017**

### **CONFERENCE DESCRIPTION**

If conventionality and creativity have always represented crucial topics for discussion in the history of linguistic, literary and cultural studies, complexity is perhaps the most outstanding feature of the contemporary world. The great amount of relationships and connections that characterize our lives, behaviours, ideologies, and shape our social, cultural and linguistic interactions point to complexity at the same time as an object of investigation and as an analytical tool for research.

Indeed, complexity theories as developed by empirical sciences have elaborated a number of theoretical points that make up a specific paradigm of research, distinct from mainstream approaches. In more recent times, complexity issues have been raised in social and human sciences, too. Whatever the field of application, complexity is a way of looking at the world that places emphasis on the observation that apparently simple things often emerge out of profound intricacies, that small things may make for big differences, that understanding never rests on single-factor accounts and may call instead for imaginative and creative processes, that a great number of variables mutually influence each other following non-linear paths of interaction, that systems adapt to ever changing contexts while conventions give them temporary stability, and that meanings emerge dynamically, sometimes in unpredictable ways.

The concept of complexity thus provides an articulated framework through which cultural, literary and linguistic themes may be looked at from a new angle and by means of which new phenomena may be brought to the fore to be more finely or newly analysed. Within this context, we believe that words play a most significant role: therefore, reference to English literary, cultural and ordinary language texts as complex “worlds of words”, above and beyond the evocation of John Florio’s complex figure, will engage our audiences in a challenge that will hopefully unveil new horizons of research.

The Conference is organized in the three traditional sections of AIA conferences: literature, culture and language.

### **LANGUAGE WORKSHOP**

This session addresses the topic of English language complexity in its various manifestations and dimensions, i.e., structural, grammatical, cultural and cognitive, with the aim of exploring the spectrum ranging from conventionality to creativity.

As complexity scientists have been pointing out in the last few decades, complex systems are notable for their flexibility, adaptability and non-linearity (discontinuity) – properties which distinguish them from rigidly ordered systems. At the same time, however, if correctly investigated, complex systems exhibit an underlying coherence which provides structure and dynamic continuity, allowing them to reach temporary stability and preventing them from becoming chaotic. We would like to explore the idea that languages can be considered complex and dynamic systems, comprising phonetic, morphological, lexical, semantic and pragmatic sub-systems. Each sub-system is characterized by a complex interplay of variables and components which dynamically interact with



the context letting meanings emerge in more or less predictable ways.

Conventionality and creativity stand at the two extremes of a continuum along which various degrees of complexity can be identified. Conventionality refers to the typical default ways with which we express meanings, including formulaic expressions, text types and genres, conversational routines, grammar rules and social norms, among others. Certain form–meaning associations become crystallized through repetitive use and produce common patterns of thought, thus providing quick access to meaning and reducing inferential load.

Creativity typically involves bending rules and norms in language, deliberately manipulating its forms and meaning–making potential. Moreover, for language to be interpreted as creative, it needs to in some way “stand out”, as typically occurs with creative figures of speech, unusual collocations, violations of word formation rules, unpredictable compounds, among others. Both conventionality and creativity provide interpretive frameworks specific to each level of language organisation; moreover, the tension between the two forces represents a crucial dimension of diachronic change.

It is our persuasion that the English language today is a privileged domain of observation for understanding the complexities of verbal communication between conventionality and creativity. We therefore welcome presentations in the following macro–areas of English language studies: morphology, lexicology/lexicography, translation and contrastive studies, intercultural communication, text and discourse analysis, figurative language (synchronic and diachronic perspectives). For each area, a non–exhaustive sample of possible research topics is offered:

1. morphology: creativity vs. productivity in word–formation; analogy vs. rule; creativity in First Language Acquisition and in Second/Foreign Language Learning; creative compounds; complexity in compounds; complex words; new combining forms; combining forms vs. blend splinters; analogical words; nonce formations; morphopragmatics;
2. lexicology/lexicography: new words, neologisms, nonce words and occasionalisms in the news, in journalism, in advertising, in Internet English, in specialised (medical, economic, political, legal, etc.) lexicon; novel terminology in medical/economic/political/legal jargon; new vocabulary in young people’s speech; trendy neologisms; lexical complexity and theoretical models; the mental lexicon; lexical pragmatics; the acquisition of English lexis in learning English as a foreign language (normal and pathological conditions); lexical complexity in diachrony; complexity, creativity and conventionality in dictionaries and lexicographic tools; the English lexicon and its varieties;
3. translation (interpreting) and contrastive studies: new approaches, paradigms and theories in the 21st century; challenges for translation theory and translation practice in specialized domains (literary, scientific, audiovisual texts); the relationship between theory and creativity; the translation/adaptation of creative new words in films, formulaic language (idioms, collocations, routines, phraseology); complexity, creativity and conventionality in LSP research and translation across languages and cultures;
4. intercultural communication: English words across cultures; intercultural and societal dimensions of language change; the cultural dimensions of specialised discourse; politeness in intercultural exchanges; transferring knowledge across cultures;
5. text and discourse analysis: complexity, creativity and conventionality across communicative contexts and genres, e.g., specialised discourse, professional settings, academic settings, new media; methodological approaches for analyzing complexity, creativity and conventionality in

discourse, e.g., corpus methods, qualitative analyses, case studies;

6. figurative language: conventional and creative metaphors, figures of speech in different texts, genres and domains.

**Conveners:** Prof. Marcella Bertuccelli ([marcella.bertuccelli@unipi.it](mailto:marcella.bertuccelli@unipi.it))

Prof. Silvia Bruti ([silvia.bruti@unipi.it](mailto:silvia.bruti@unipi.it))

Prof. Belinda Crawford ([belinda.crawford@unipi.it](mailto:belinda.crawford@unipi.it))

**Co-Convener:** Prof. Giuliana Garzone ([giuliana.garzone@unimi.it](mailto:giuliana.garzone@unimi.it))

### LITERATURE WORKSHOP

Complexity, creativity, and conventionality are vital notions in literary interpretation, and their exploration may provide substantial help in drawing a map of literary practices. The tension between convention and creativity has long been identified as the central structuring principle of literature *qua* signifying practice, the root cause behind the fascinating complexity of this polymorphic, heteroglossic, multifocal “worlde of wordes”. To date, however, the notion of literary complexity continues to remain elusive, due to the absence of a single, authoritative definition of its nature and workings, as well as of a systematic description of its multifarious embodiments.

We aim to contribute to fill this critical gap by inviting a theoretical reflection on the concept of literary creativity in both its diachronic development and its synchronic modulation within texts, as well as an extensive charting of literary complexity in its actual manifestations in English Literature across different genres, thereby enabling a more inclusive and in-depth understanding of its phenomenology.

The creation of literary texts involves various forms of complexity, based as it is on crucial choices at the level of language, style, and structure. Literary language is always the result of a “creative struggle” with conventional language on the one hand, and with the language of previous writers on the other. This struggle is fought by ways of manipulation, interpolation, translation, contamination, invention, and even by the “zeroing” of language itself when the writer’s particular choice is silence. Moreover, complexity in the structuring of literary texts also involves such key issues as the organization of their spatial and temporal dimensions, the choice and interplay of poetic and narrative voices, the harmonizing of the aesthetic urge with other functions such as the emotional and the ethical.

The concept of creativity also plays a fundamental role in the dialectics between originality and normativity which, far from being limited to the historical paradigm of Classicism vs. Romanticism, constitutes in fact one of the basic polarities presiding over the development of literature through the centuries. As an index of the statutory complexity of literary texts, the notion of creativity has had a shaping influence on the development of critical practices and ways of reading, specifically with reference to the construction and subversion of normative frameworks, the universalism/historicism binary, and the still ongoing debate about the Canon.

Last but not least, literary creativity is an essential issue at stake when considering the ways in which literature deals with life and the world, through representational strategies that range from the mimetic to the self-referential, from the documentary to the fantastic, in order to either consolidate received meanings or challenge them and provide alternate views of reality, of man, and of art itself.

We are persuaded that a broad variety of methodological approaches to literary production

and reception would be highly beneficial to an investigation of this kind and scope. Possible levels and angles of analysis might include:

1. the processes and mechanisms of textual construction (narrative complexity and polyphony; the voice and function of unconventional narrators; metamorphoses of the poetic self; the dialectical tension between creativity and accessibility; the structuring of time and space in literary texts; intertextuality and adaptation; generic hybridism; different regimes of multimodality and multimediality);
2. the structuring of literary language (the friction between conventionality and innovation; the many shades and shapes of ambiguity; monoglossism vs. plurilingualism; translation, translatability and translationality; the interplay of verbal and non-verbal codes);
3. the dialectics of originality and normativity in literary history (the concept of the literary genius; authorship, authority and their expression in/as textuality; the notions of imagination and artistic inspiration; classicisms vs. romanticisms; intertextuality as creative interpretation, the poetics and politics of 'misreading');
4. the "uses" of literature across different domains and areas of knowledge (literature's intersections with ethics, law, ecology, politics, history, philosophy, science, psychology, the visual arts); the poetics and politics of adaptation; transnational crossings and contaminations);
5. engaging with complexity in the literature classroom (complexity theory and the theory of learning in an anglophone context; recognizing, assessing and valuing complexity in the teaching of literature; complexity-oriented approaches to stimulating students' critical skills and creativity).

These topics and lines of inquiry are by no means exhaustive; we welcome proposals and contributions on all aspects and manifestations of literary complexity, conventionality and creativity across the entire diachronic spectrum, and including interdisciplinary approaches.

**Conveners:** Prof. Carla Dente ([carla.dente@unipi.it](mailto:carla.dente@unipi.it))  
 Prof. Roberta Ferrari ([roberta.ferrari@unipi.it](mailto:roberta.ferrari@unipi.it))  
 Dott. Sara Soncini ([sara.soncini@unipi.it](mailto:sara.soncini@unipi.it))

**Co-convenor:** Prof. Alessandra Marzola ([almartz@tin.it](mailto:almartz@tin.it))

### CULTURAL STUDIES WORKSHOP

As a set of varied and interdisciplinary approaches to the complexity of the contemporary world, cultural studies provide strategies and epistemological instruments that effectively delve into the established conventions and their creative renewal within a cultural paradigm in transition.

As Yuri Lotman famously put it, the complexity of cultures lies in the fact that any intersection of systems sharply increases the unpredictability of future movements. The collision of systems often produces a third, fundamentally new, phenomenon, which is not logically predictable. This 'third' state was usually interpreted as the positive, 'edifying' outcome of dialectic processes. Thus, to the accurate study of prevailing systems often corresponded an inadequate attention to 'rejected' and 'interstitial' states of affairs. As Hannah Arendt argued, these interstitial culturemes are usually unfolded by the conflict between generations or in the axiological hiatus which opens between consecutive ages. Looking at these events in a complex way leads to minimize the relevance of traditional binaries, which are conventionally defined by descriptors like after/before or pre-/post. A more fertile cross-pollination of the debated issues concerns the varied manifestations

of this transitional condition in all types of cultural change and exchange: the function of technology in cultural transformations (e.g., the theoretical reflection on the passage from old to new media or the intercognitive moment in remediation), the emergence of intermediate or intermedial identities (e.g., feminine identity as experienced in the Victorian transition from True Womanhood to the New Woman, the new but not yet canonized types of parenting in the postmodern family based on the de-differentiation of parental and gender roles, the uncharted territory between migrancy and acceptable citizenship within the contemporary global diaspora).

In their constant effort at reducing entropy, cultures inevitably obfuscate what the prevailing system discards as ateleological, oppositive or even (self-)destructive forces, which nonetheless resist obliteration and strenuously re-emerge in cultural discourse. Under this category one may list such heterogeneous phenomena as the subaltern resistance to genocide and indigenocide; post-human theories and practices from the radical interpretations of Hobbes to the modern civilization of clones and drones; nihilism in all its nuances and manifestations (the romantic *cupio dissolvi*; post-Darwinian ateleology; the post-Heideggerian reduction of Being to Language); the destructive and self-destructive drive of those who have suffered ontic, ontological, psychic, sexual, post-war traumas or have interiorized complex matrices of trauma.

Together with the diasporic flux of peoples across borders and cultures, a phenomenon which in this conjuncture has assumed nearly biblical proportions, these issues enhance an incessant dialectics between mobility and constraint that disturbs political conventions as well as cultural codes of behaviour. A noteworthy consequence of this process is the necessity to re-consider our network of negotiations concerning kinship arrangements, identity, rules of communal interaction, as well as the effectiveness of the metalanguages and vocabularies we routinely implement as agents in the cultural process.

We welcome proposals on topics which include, but are not limited to, the following:

1. 'No longer, Not Yet': The Complexity of Cultural Transition. 'The Highest Purpose Is To Have no Purpose at All': The Destructive and Ateleological Pendant in Culture. Cultural and Media Representations of Parenting and Education: New Complexities in the Social Fabric. Simple, Very Simple, Far Too Complex: The Teaching of Culture in Schools and Universities. The Ecosystem as Complex Adaptive Mechanism across Nature and Culture: Critical and Theoretical Reflections;
2. Complex and Creative Spaces: Hyperworlds, Never-Never Lands, Global Ecumene and Imaginary Geographies. Borders and Mobilities, Dislocation and Diaspora, Subaltern Spaces, Transnational Cultural Flows. Popular Creativity Online, Media and Technology. Songs Make Something Happen: How Popular Creativity Affected Politics and Society. The Post-Human Imaginary;
3. Conventionally at Work: Face Rhetoric, Images, Icons and Representations. Cultural Proximity and Shareability: Translatable and Untranslatable Conventions. Ontologies of Specularity: Mimicry, Copies, Stereotypes. Britishness and Beyond. LGBTQI Understandings of Conventionality.

**Conveners:** Prof. Biancamaria Rizzardi ([biancamaria.rizzardi@unipi.it](mailto:biancamaria.rizzardi@unipi.it))

Prof. Laura Giovannelli ([laura.giovannelli@unipi.it](mailto:laura.giovannelli@unipi.it))

Dott. Fausto Ciompi ([fausto.ciompi@unipi.it](mailto:fausto.ciompi@unipi.it))

**Co-Convener:** Prof. Anna Enrichetta Soccio ([enrichetta.soccio@unich.it](mailto:enrichetta.soccio@unich.it))

**XXVIII AIA Conference**  
*Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality*  
*in English Language, Literature and Culture*  
Pisa, 7–9 September 2017

**Call for papers and panel proposals**

Abstracts are invited both for papers and panels on any relevant topic within the Language, Literature and Culture sections.

**Abstract Submission**

Abstracts (min. 350 and max. 500 words, excluding references), entitled 2017 AIA CONFERENCE, should be submitted by **31 January 2017** to the conveners' addresses with the following information:

1. Name, Institution, present appointment, contact details (e-mail, telephone).
2. Title of the individual abstract or panel proposal.
3. Indication of the thematic section in which the proposal falls (Language, Literature, Culture).
4. Abstract or panel proposal (500–600 words, not including references and data). Panel proposals will consist of a brief outline (min. 250 and max. 500 words, not including references and data) of the theme and purpose of the panel, with indication of the participants, and the titles and abstracts of their contributions. The number of presentations planned for one 60-minute session, is three; the maximum number of 90-minute sessions is five.

Acceptance of proposals will be sent by e-mail before **1 March 2017**.

PLEASE NOTICE: ONLY FULLY PAID UP AIA MEMBERS WILL BE CONSIDERED FOR PRESENTATIONS.

**Conference Fees (Welcome kit, 2 lunches, coffee breaks, book of abstracts)**

**Academic Staff**

Early-bird registration (before 30 April 2017): 120 EUR

Standard registration (before 3 September 2017): 150 EUR

Onsite registration: 6–7 September: 200 EUR

**Students, Phd, Post docs, Independent scholars:**

Early-bird registration (before 30 April 2017): 90 EUR

Standard registration (before 3 September 2017): 120 EUR

Onsite registration: 6–7 September: 150 EUR

**N.B.** High School teachers will be admitted on a daily basis: 50 EUR per day (onsite registration).



## Comunicazioni ai soci

### *Call for reviews*

A partire da gennaio 2014 l'AIA si dota di una sezione dedicata alle recensioni che trova uno spazio appositamente dedicato all'interno del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it). I *Review Editors* sono:

- Prof. Roberto Baronti Marchiò per *Literature and Cultural Studies*; e-mail: [r.baronti@unicas.it](mailto:r.baronti@unicas.it)
- Dr. Cristiano Furiassi per *Language Studies*; e-mail: [cristiano.furiassi@unito.it](mailto:cristiano.furiassi@unito.it)

I soci sono invitati a:

1. segnalare la pubblicazione di un volume edito in Italia o all'estero, inviando una e-mail con le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.  
I titoli ricevuti verranno inclusi in un elenco ordinato alfabeticamente per autore. I soci AIA interessati a recensire uno dei volumi inclusi nella lista devono contattare il *Review Editor* interessato che si rivolgerà all'autore o alla casa editrice per l'invio di una copia del volume direttamente al recensore.
2. se i soci AIA interessati a scrivere una recensione sono già in possesso del volume da recensire, possono inviare la recensione direttamente al *Review Editor* interessato. Anche in questo caso i soci sono invitati a fornire le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.

Le recensioni dovranno essere inviate come allegato a una e-mail, in formato .doc, .docx o .rtf, interlinea singola e scritte in Times New Roman 11. I testi inviati potranno essere di due tipi:

- a. recensione breve: massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi;
- b. recensione: massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi.

### **STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?**

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: [aiasegreteria@unimore.it](mailto:aiasegreteria@unimore.it). Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

### **La bibliografia dei soci**

In data 21.04.2015, la Ethica System, a suo tempo incaricata dal Direttivo, ha provveduto al rilascio del modulo 'Bibliografia dei Soci'. Sul sito è possibile consultare una guida completa intesa a facilitare l'autenticazione di ciascun socio e la compilazione della bibliografia. È anche disponibile in modalità Excel, quindi non interattivo, un 'Archivio Storico' riguardante dati desunti dalla Bibliografia già curata dal Gruppo4 con la supervisione del Prof. Elio Di Piazza dell'Università di Palermo.

## News from ESSE

<http://www.essenglish.org>

The National University of Ireland, Galway, looks forward to welcoming you to the 13th ESSE Conference in Galway, Ireland, Monday 22 August – Friday 26 August 2016.

Conference website: <http://www.esse2016.org>

List of seminars: <http://www.esse2016.org/seminars.html>

List of plenary lectures: <http://www.esse2016.org/speakers.html>

You may also wish to join the Facebook group:

<https://www.facebook.com/groups/464679503742406/>



## Calls for Papers: Convegni

Per le informazioni dettagliate relative ai calls for papers,  
si rimanda al sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)  
e/o ai siti specifici segnalati

**Titolo del convegno:** *Shakespeare & Money*

**Organizzatrici:** Carla Dente e Sara Soncini

**Data:** 5-7 ottobre 2016

**Sede:** Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa

**Link al sito:** <http://www.fileli.unipi.it/shakespeare-and-money>

**Titolo del Convegno:** *E-factor: English Education, Empowerment & Emotivation*

**Organizzatrice:** Liliana Landolfi

**Data:** 27-28 ottobre 2016

**Sede:** Università di Napoli "L'Orientale"

**Link al sito:** <http://www.unior.it/ricerca/13972/3/efactor.html>

**Titolo del Convegno:** *Using Second Languages*

**Organizzatori:** Università degli Studi di Napoli L'Orientale e Seconda Università di Napoli

**Data:** 23–25 febbraio 2017

**Sede:** Napoli – Santa Maria Capua Vetere (CE)

**Link al sito:** [www.languages-linguistics.it](http://www.languages-linguistics.it)

## Calls – Pubblicazioni

### Call for Papers for *Anglistica*

#### **Making Sense of Mess: Marginal Lives, Impossible Spaces, Global Capital**

Shirley Geok-Lin Lim (UC Santa Barbara) and Vincenzo Bavaro (University of Naples, 'L'Orientale') are editing and accepting proposals for an issue on "Making Sense of Mess: Marginal Lives, Impossible Spaces, Global Capital". The main interest of this issue is to investigate representations and practices of "mess", disorder, and spatial untidiness in a broad range of cultural production (the journal is fairly established, double blind peer-reviewed, and focuses on anglophone Literature, cultural studies, and postcolonial studies).

The editors would be delighted if you were interested in contributing to the journal issue, and would also appreciate if you could forward our CfP to anyone you think could be interested in this project.

<https://networks.h-net.org/node/73374/announcements/120789/making-sense-mess-forthcoming-issue-anglistica>



### Call for papers for *Token: A Journal of English Linguistics*

(<http://www.ujk.edu.pl/token>)

*Token: A Journal of English Linguistics* is an open-access journal which focuses on English linguistics in a broad sense: it accepts both diachronic and synchronic work, grammatical as well as lexical studies. *Token* publishes original research papers, and favors empirical, corpus-based research.

Jan Kochanowski University (Kielce, Poland) publishes *Token* once annually, and all submissions are double-blind peer-reviewed. Publication is planned for late December every year, so the due date for individual submissions is 1 March. Contributors wishing to offer special issues or special sections within issues should contact the Editors by 15 January outlining the topic(s) they wish to address and providing a preliminary table of contents (with the names and affiliations of the prospective contributors).

Submissions should be prepared according to the style sheet guidelines available at [www.ujk.edu.pl/token/style-sheet/](http://www.ujk.edu.pl/token/style-sheet/) and sent to [token.journal@gmail.com](mailto:token.journal@gmail.com) as a Word document. The attachment should not contain the author's name and affiliation but should be accompanied by an email including such personal information.

The full text of the articles published in earlier issues can be accessed at

<http://www.ujk.edu.pl/token/issues/>.



## Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) e/o ai siti specifici segnalati

### PALA 2016

#### Poetics And Linguistics Association Annual Conference *In/Authentic Styles: Language, Discourse and Contexts*

University of Cagliari, 27–30 July 2016

PALA 2016, the 36<sup>th</sup> Annual Conference of the Poetics And Linguistics Association (<http://www.pala.ac.uk/>), will take place at the University of Cagliari from 27 to 30 July 2016. The following scholars have agreed to deliver plenary lectures at the Conference:

Prof. Alwin Fill – University of Graz

Prof. Luisanna Fodde – University of Cagliari

Prof. Peter Grundy – Durham University

Prof. Giovanni Iamartino – University of Milan

Prof. Sara Mills – Sheffield Hallam University

Prof. Elena Semino – Lancaster University

The pre-Conference Summer School will be held from 25 to 27 July 2016 at the same venue. Classes will be taught by Prof. Paul Simpson – Queen's University Belfast.

The Conference committee members are Daniela Francesca Viridis (University of Cagliari, PALA Secretary), Elisabetta Zurru (University of Genoa, PALA Publicity Officer), Luisanna Fodde (University of Cagliari), Olga Denti (University of Cagliari), Michela Giordano (University of Cagliari). For all questions and queries, please contact the Committee at [pala2016@unica.it](mailto:pala2016@unica.it).

Looking forward to welcoming AIA members to Cagliari!

<http://convegni.unica.it/pala2016/>

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE (LILEC)  
ERASMUS MUNDUS MASTER'S DEGREE IN WOMEN'S AND GENDER STUDIES (GEMMA)  
CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DEL ROMANTICISMO (CISR)

#### *The Gothic Galaxy: Intersections and metamorphoses / La galassia gotica: intersezioni e metamorfosi*

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne – LILEC  
(Bologna) 15–16 settembre 2016

*The Gothic Galaxy: Intersections and metamorphoses / La galassia gotica: intersezioni e metamorfosi* si propone di esplorare la formazione dell'immaginario gotico tra il Settecento e i nostri giorni attraverso una prospettiva transdisciplinare, evidenziando le connessioni tra letteratura, teatro, pittura e cinema, anche alla luce dei gender studies. Accanto all'interesse per

lo sviluppo del gotico come genere letterario, fin dal suo debito originario verso il teatro shakespeariano, il convegno si propone di mettere in luce la trasversalità del gotico come categoria estetica dal forte potere attrattivo, evidenziandone la disseminazione nella letteratura e cultura popolare e non, in un ventaglio di generi che abbracciano crime fiction, fantascienza, utopia e distopia, in forma di romanzi, drammi, film e serie televisive. Gli organizzatori sono Maurizio Ascari, Serena Baiesi, Francesca Saggini e Diego Saglia. Parteciperanno al convegno esperti anglisti dell'Unibo e di altri atenei italiani unitamente a specialisti di letteratura gotica provenienti da atenei stranieri.

*The Gothic Galaxy: Intersections and metamorphoses* (scientific board: Maurizio Ascari, Serena Baiesi, Francesca Saggini and Diego Saglia) explores the development of the Gothic imagination in English literature and other literatures in English between the 18th century and the present. Thanks to a trans-disciplinary perspective, the conference aims to underline the connections between literature, theatre, painting, cinema and tv series, also in the light of gender studies. The panels will investigate novels, drama, film and tv series to explore the dissemination of the Gothic in crime fiction, science fiction, utopia and dystopia from the Early modern period to the present time. Many scholars from European and American universities will participate in this collective reassessment of the nature and impact of Gothic together with experts from Unibo and other Italian universities.

## Altre Segnalazioni

### ***Summer School LETTERATURA E MUSICA***

Università Cattolica, Premeno (VB)

1-3 luglio 2016

Un intenso programma di attività interdisciplinari per approfondire l'opera di Robert Schumann, i suoi fondamenti culturali, il suo percorso creativo e alcune opere emblematiche.

La prima edizione della Summer School Letteratura e Musica sarà dedicata a Robert Schumann, del quale ricorre il 160° anniversario della morte (1856-2016). Il suo genio romantico ha prodotto capolavori straordinari, testimoni della sua concezione della musica come letteratura.

Come si ascoltano tali capolavori? Come si eseguono? Come si analizzano? Come si insegnano? Di Schumann la Summer School esaminerà i fondamenti culturali, il percorso creativo e alcune opere emblematiche secondo un approccio inter- e trans-disciplinare che intreccerà gli strumenti della ricerca musicologica, le potenzialità dell'interpretazione pianistica e le risorse ermeneutiche dell'analisi letteraria, musicale e musicoletteraria.

Docenti:

Davide Cabassi, Master-Class pianistica

Andrea Malvano, seminario musicologico

Lucia Mor, seminario letterario

Enrico Reggiani (direttore), seminari musicoletterari

Le iscrizioni sono aperte: <http://goo.gl/TrU0yH>

### ***Ticontre. Teoria Testo Traduzione***

E' uscito il quinto numero della rivista *Ticontre. Teoria Testo Traduzione* del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. La parte monografica è intitolata *Mash Up. Forme e valenze dell'ibridazione nella creazione letteraria* e include due articoli sulla narrativa modernista inglese.

Il sommario del nuovo numero si può leggere al seguente link:

<http://www.ticontre.org/ojs/index.php/t3/index>.

Tutti gli interventi sono disponibili e liberamente scaricabili sul sito della rivista, all'indirizzo [www.ticontre.org](http://www.ticontre.org).

Si segnala la pubblicazione del Call For Papers per il settimo numero della rivista *Ticontre. Teoria Testo Traduzione* del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. La parte monografica è intitolata *Narrazione del sé e auto traduzione/ Narrating the Self in Self-Translation* e sarà curata da Giorgia Falceri, Eva Gentes e Elizabete Manterola. Il numero uscirà nel maggio 2017.

Al seguente link, il testo del CFP in italiano e in inglese:

[http://www.ticontre.org/files/selftranslation-it\\_en.pdf](http://www.ticontre.org/files/selftranslation-it_en.pdf).

### ***Italian Byron Society***

Comunichiamo ai colleghi Anglisti dell'imminente (ri)fondazione della *Italian Byron Society* (IBS). L'associazione avrà sede fisica nel Museo Byron presso Palazzo Guiccioli, a Ravenna, la cui apertura è prevista per metà del 2018, mentre la sua casa virtuale sarà la pagina web dedicata all'IBS sul sito del Museo stesso.

L'associazione avrà come scopo la promozione della conoscenza e l'approfondimento di temi e questioni relative a Byron, alla letteratura romantica e, in prospettiva allargata, alla presenza di Byron e del romanticismo nella letteratura dall'Ottocento a oggi.

Al momento intendiamo semplicemente raccogliere adesioni informali di interesse, prima di passare a creare una struttura associativa a tutti gli effetti. A tale scopo potete scrivere ai promotori dell'associazione: Diego Saglia ([diego.saglia@unipr.it](mailto:diego.saglia@unipr.it)) e Gregory Dowling ([dowling@unive.it](mailto:dowling@unive.it)).

Celebreremo la nascita dell'associazione durante un incontro aperto a tutti i soci a Ravenna, presso la Biblioteca Classense (in attesa che i locali del Museo Byron diventino disponibili), il giorno 01.10.2016. In questa occasione si parlerà dell'associazione, del Museo e, ovviamente, di Byron stesso. A fine giornata è prevista una visita a Palazzo Guiccioli (ancora in fase di ristrutturazione). Hanno già confermato la loro partecipazione il Prof. Alan Rawes, dell'Università di Manchester, e co-presidente della International Association of Byron Societies, e la Prof.ssa Jane Stabler, dell'Università di St Andrews, studiosa di Byron attualmente impegnata in una nuova edizione critica di *Don Juan* per Longman.

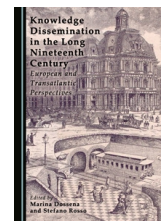
## Nuove pubblicazioni dei soci

### ***Knowledge Dissemination in the Long Nineteenth Century: European and Transatlantic Perspectives***

Marina Dossena, Stefano Rosso (a cura di)

Cambridge Scholars, 2016, pp. 235

ISBN: 9781443889841



Questa raccolta di saggi, fortemente interdisciplinare, presenta studi di storia letteraria, culturale e linguistica in Europa e negli Stati Uniti e offre nuove prospettive su fenomeni sin qui poco studiati, come il ruolo svolto dalla cultura popolare, la musica e le arti nella circolazione delle informazioni. Nel 19° secolo, infatti, per la prima volta nella storia, gli sviluppi scientifici, tecnologici e sociali hanno avuto un'accelerazione pressoché simultanea: è quindi importante cercare di capire attraverso quali canali le nuove conoscenze potessero circolare tra un pubblico sempre più vasto per mezzo di generi e tipologie testuali differenti, tenendo presente che le divisioni tra il letterario e il non-letterario non sempre erano distinte come spesso lo sono oggi. Il volume comprende saggi di Robert-Louis Abrahamson, Nicholas Brownlees, Bruno Cartosio, Sonia Di Loreto, Aileen Dillane, Marina Dossena, Kirsten Lawson, Angela Locatelli, William H. Mulligan, Jr., Stefano Rosso e Polina Shvanyukova.

### ***Dizionario Giornalistico Italiano-Inglese***

Roberta Facchinetti

Giappichelli, 2015, pp. 228

formato cartaceo – ISBN: 9788834858844

formato epub – ISBN: 9788834858851



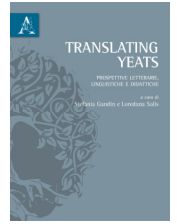
Il *Dizionario Giornalistico Italiano-Inglese* è studiato per studenti ed esperti del settore giornalistico, che desiderano migliorare le proprie competenze – sia in lingua italiana che in lingua inglese – nel gergo tipico della redazione, dai principianti fino agli studenti di livello avanzato, dai giornalisti provetti a chi lo diventerà. Nel presentare il lessico microlinguistico italiano necessario allo svolgimento dell'attività professionale del giornalista, ogni termine viene illustrato nella sua definizione e contestualizzato in esempi d'uso reali, tratti da un corpus giornalistico bilingue italiano-inglese appositamente predisposto. Di ciascuna voce viene poi fornito il corrispondente in lingua inglese (con relativa trascrizione fonetica), a sua volta contestualizzato tramite esempi d'uso tratti dal medesimo corpus. Nella versione epub è possibile inoltre ascoltare la pronuncia di ogni termine ed espressione. Infine, in presenza di aspetti linguistici specifici della lingua italiana o inglese legati al mondo giornalistico, vengono illustrate ulteriori particolarità fraseologiche e collocazioni, preziose per migliorare le proprie competenze ed arricchire ulteriormente il proprio lessico. Gli esempi che contestualizzano i termini gergali e le strutture di supporto per le collocazioni preferite dei termini stessi, accanto a note d'uso che riguardano sfumature di significato, errori comuni, questioni grammaticali di base e problemi traduttivi, favoriscono una comunicazione specialistica corretta ed efficace.

***Translating Yeats.******Prospettive letterarie, linguistiche e didattiche***

Stefania Gandin, Loredana Salis (a cura di)

Aracne, 2015, pp. 268

ISBN: 9788854888869



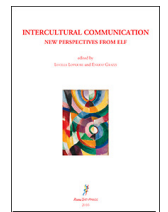
*Translating Yeats. Prospettive letterarie, linguistiche e didattiche* rivisita alcune opere dello scrittore irlandese W.B. Yeats, proponendo spunti per una riflessione di carattere letterario, traduttologico e linguistico attraverso l'analisi e la traduzione commentata di tre saggi e di un "dramma per danzatori". Il volume comprende inoltre la lettura critica di opere ispirate all'Insurrezione di Pasqua di Dublino del 1916, da cui emerge un'immagine inedita e complessa dello scrittore, e una sezione più prettamente didattica che descrive i risultati di due laboratori universitari, uno incentrato sulla trasposizione scenica di *The Dreaming of the Bones* nella versione italiana qui proposta, e l'altro dedicato alla traduzione della poesia di W.B. Yeats nel 150° anniversario della sua nascita.

***Intercultural Communication. New Perspectives from ELF***

Lucilla Lopriore, Enrico Grazzi (eds.)

RomaTrE-Press, 2016, pp. 494

ISBN: 9788897524632



The relationship between language and culture through ELF (English as a Lingua Franca) is, *de facto*, the most common scenario currently adopted in intercultural communication. This view of culture and communication acts as a *fil rouge* in most contributions of this volume. In the last two decades intercultural communication has been explored and most recently revisited in an ELF perspective in several research areas, e.g. strategic business communication, intercultural awareness, language teaching, teacher education, socio-political discourses, as well as intercultural studies themselves. The aim of this book is to provide the reader with a selection of recent, thought provoking papers, and contribute to the burgeoning growth of ELF publications. The book is divided into three main sections:

- 1) ELF, language teaching and teacher education;
- 2) Communication in plurilingual and migration contexts: attitudes and interactions;
- 3) ELF in business and academia.

The volume offers twenty-four chapters written by scholars and researchers who participated to ELF6 International Conference which was held in Rome in 2013. Most contributions draw on the presentations the authors gave on that particular occasion.



***Gita al faro/Circumnavigazioni***

Caroline Patey

Mimesis, 2016, pp. 161

ISBN: 9788857535562



*Gita al faro/Circumnavigazioni* è il secondo volume della Collana 'Prismi', diretta da Alessandra Marzola e Caroline Patey: una iniziativa nata per condividere con un pubblico di studenti e di lettori non necessariamente specialisti i piaceri dei 'Classici nel tempo' del mondo anglofono, siano essi vicini o lontani, noti oppure oscuri. Le letture critiche dei 'Prismi' vorrebbero offrire una guida ai testi, esplorarne le potenzialità espressive e nel contempo addomesticarne le difficoltà maggiori. Come nel caso del primo volume della collana, *Otello/Passioni*, di Alessandra Marzola, si è tentato con la scelta woolfiana di avvicinare *Gita al faro* senza sacrificarne le tante complessità testuali. La conversazione con il romanzo non può infatti che essere fittissima, percorsa da echi molteplici e fondamentali per le esistenze di oggi. Certo, il testo è radicato negli anni Venti e segnato ancora per molti versi da meraviglie e incubi vittoriani e dalla più spensierata stagione edoardiana. Ma, nell'inseguire le turbolenze del secolo appena nato, restituendo insieme il cupo rimbombo della guerra, i ritmi vivaci di battaglie più feconde come quelle combattute dalle donne e ancora i sommovimenti di una Gran Bretagna inquieta, le pagine woolfiane dischiudono anche una modernità che oggi è ancora la nostra. Interloquire con Virginia Woolf non è compito semplice: la sua prosa senza paura e senza regole è tutt'altro che arrendevole e la luce del faro non consente di risolverne i tanti enigmi. Resistente al tempo e alle incessanti disamine, il romanzo non si lascia possedere e invita piuttosto ad accostamenti indiretti e ai lettori suggerisce la lentezza piacevole della circumnavigazione.

***La letteratura inglese dall'Umanesimo al Rinascimento. 1485-1625***

Michele Stanco (a cura di),

Carocci, 2016, pp. 432

ISBN: 9788843080601



L'Umanesimo e il Rinascimento sono, innanzitutto, un *corpus* di documenti e l'insieme delle "narrazioni" che li collegano tra loro. Gran parte, però, dei documenti e dei testi dell'epoca sono andati persi, e molti di quelli che ci sono pervenuti sono passibili di interpretazioni diverse. Partendo da tali premesse, il volume, anziché suggerire facili risposte a quesiti complessi, fornisce una serie di strumenti metodologici utili a inquadrare i fenomeni storico-letterari nel loro farsi. Alle esaustive presentazioni di autori e di opere (corredate da puntuali schede bibliografiche) sono affiancate approfondite analisi relative ai contesti storico-filosofici, ai rapporti tra drammaturghi e compagnie teatrali, alla costituzione del canone, alla definizione dei generi, al concetto stesso di "autore". Ne emerge un panorama ampio e frastagliato, all'interno del quale i testi letterari sono riletti alla luce delle condizioni materiali che ne accompagnarono la produzione.

## Convegni, seminari, workshop: brevi report

### *AIA SEMINAR "Old and New Media: Linguistic Insights"*

University of Catania, Ragusa, 2–3 May 2016

The annual AIA seminar was held in Ragusa at the “Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere” of the University of Catania on May, 2–3, 2016. The three papers presented in the afternoon of the first day dealt with the language of the newspapers in early and late modern times. Nicholas Brownlees (Florence) examined methodological issues and new fields of research in English news discourse of the 17th century. He considered linguistic features of English news from a wide-ranging historical pragmatics perspective that also incorporated an examination of the role of translation in the dissemination and writing up of European news. Massimo Sturiale (Catania/Ragusa) highlighted the role of the press, in 18th- and-19th-century Britain, in promoting and reinforcing a standard language ideology. He demonstrated how the 'new' media, which allowed people to have their say, did make an outstanding contribution in reinforcing and promoting 'false myths' which were to characterise prescriptive attitudes more on a social rather than a linguistic level. Giovanni Iamartino (Milan) analysed how the London press described and commented on Garibaldi and The Thousand's expedition to liberate Sicily from the Bourbons. He considered how and to what extent the newspaper articles on Garibaldi's campaign gave voice to the British responses to the Risorgimento. This vision of Italy was not first and foremost political and geographical, but above all aesthetic and cultural.

The focus of the seminar shifted to the contemporary world of news on the following day. Franca Poppi (Modena/Reggio) dealt with the linguistic features and communicative practices displayed in the articles of three different newspapers written in English and published in countries where English is not the native language. Her data highlighted the interplay between globalized and localized EIL and were interpreted by referring to a framework of reference especially devised for distinguishing between the ELF (or globalized EIL) and the WEs (or localized EIL) paradigm. Finally, Gillian Mansfield (Parma) outlined some potential areas of research in Internet-based searches and the use of corpora for top-down and bottom-up quality analyses of news stories that involve the identification of such features as, among others, rhetorical structure, intertextuality, relexicalisation and lexical boosting. Furthermore, her presentation introduced the concept of flipped learning where the emphasis on research-based activities may improve critical reflection in a context of technology enhanced collaborative learning.

All in all, the seminar – which was attended by some thirty AIA members – provided useful insights into the way 'old and new media' may be both an interesting object of study in themselves and a rich source of data for linguistic and cultural research.

**Massimo Sturiale**

***TRANSIT AND TRANSLATION IN EARLY MODERN EUROPE:  
Textual circulation in Italy, England and Northern Europe***

Sapienza University of Rome, 29 February, 2016

As set out in its Call for Papers, the conference aimed to examine the presence and circulation of some of the most significant texts or text types of the Pre-Renaissance and Renaissance period in Northern Europe. Since the conference represented the culmination of an interdepartmental research project at Sapienza involving Nordic languages and literature, Dutch language and literature, and English language — respectively coordinated by Anna Maria Segala, Francesca Terrenato, and Donatella Montini and Iolanda Plescia — much of the focus of the conference was on the role of translation in the circulation of texts (including those of Italian origin) in Scandinavian countries, the Low Countries and the British Isles.

The first session of the conference, Italian Connections in Northern Europe, was chaired by Guyda Armstrong (Manchester) and included the papers of the plenary Anders Toftgaard (Copenhagen, “Italianism at the Court of Christian IV of Denmark”), Paolo Marelli (Genoa, “The Translation of Machiavelli’s *Prince* in Eighteenth-century Sweden”) and Anna Maria Segala and Francesca Terrenato (Sapienza Rome, “Tales about Women and the Devil: the First Translation of Machiavelli’s *Belfagor* into Danish and Dutch”).

In the second session, Transit and Translation in England the Low Countries, Anders Toftgaard chaired and the plenary was given by Theo Hermans (University College London, “The Culture of Translation in the early Modern Low Countries”). The session was completed by Nicholas Brownlees (Florence, “The Role and Translation of Dutch News in Early Modern England”) and Marco Prandoni (Bologna, “Masaniello in the Dutch Republic: from the Chronicle to the Stage”).

The third and last session, Anglo-Italian Transits and Translations, was chaired by Theo Hermans and included the plenary by Guyda Armstrong (“Ways and Means: Boccaccio as Global Case-study for Early Modern Textual Transits”) followed by the papers of Donatella Montini (Sapienza Rome, “Power in Translation: John Florio and the *Basilikon Doron*”) and Iolanda Plescia (Sapienza Rome, “Translating Science: Galileo in England”).

The conference concluded with Theo Hermans’s round-up of some of the most significant points and themes covered during the papers and follow-up discussions. It is to be hoped that this research will soon form the mainstay of a volume.

Thanks go to the Conference’s Scientific Committee (Donatella Montini, Iolanda Plescia, Anna Maria Segala and Francesca Terrenato) and Conference Secretary (Emiliana Russo) for organizing such a successful event.

**Nicholas Brownlees**



***Libri illustrati, picturebooks, biblioteche speciali:  
il sentiero delle idee nella children's literature***

Università degli Studi di Milano, 1 aprile 2016

Il giorno 1 aprile 2016 presso la Sala di Rappresentanza del Rettorato dell'Università degli Studi di Milano si è tenuto il seminario "Libri illustrati, *picturebooks*, biblioteche speciali: il sentiero delle idee nella *children's literature*". Nell'arco della giornata si sono susseguiti vari interventi di esperti in materia: la *Visiting Professor* Catherine Kurkjian (USA), Alessandra Avanzini e Martino Negri, docenti presso l'Università Bicocca di Milano, Bruna Ferrazzini, autrice di *Dove vola Biriki*, Silvia Formenton, presidente del Centro Benedetta D'Intino, e alcuni giovani studiosi, tra cui Mauro Gentile, Angela Iulucci e Beatrice Moja, che hanno presentato le dinamiche della lettura per immagini attraverso casi di classici per l'infanzia.

Ha accompagnato l'evento una piccola mostra di testi per facilitare la lettura, provenienti dalla Biblioteca Speciale del Centro Benedetta D'Intino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

**Libri illustrati,  
picturebooks,  
biblioteche speciali:  
il sentiero delle idee  
nella children's literature**

1 aprile 2016  
Sala di Rappresentanza del Rettorato  
Via Festa del Perdono, 7

Apertura dei lavori: Francesca Orestano  
10.30 – 10.50: Alessandra Avanzini, *Alle origini del picture-book: l'Orbis Sensuallium Pictus di Comenio*  
10.50 – 11.10: Elsa Marazzi, *Tavole didattiche illustrate: la scuola nell'Ottocento*  
11.10 – 11.45: Silvia Formenton, Centro Benedetta D'Intino, *Comunicare con le immagini: si può? L'esperienza della Biblioteca Speciale del Centro Benedetta D'Intino*  
12.00 – 12.30: Catherine Kurkjian (USA), *Graphic Novels: Reading between the Panels*

Lunch Break

13.30 – 13.50: Mauro Gentile, *Splash! Un tuffo nel linguaggio di comics e graphic novels*  
13.50 – 14.20: Martino Negri, *Nel segno di Hamelin. La seduzione delle immagini nell'infanzia*  
14.20 – 14.50: Bruna Ferrazzini (CH), *Dove vola Biriki*  
14.50 – 15.20: Beatrice Moja, *Calvin e Hobbes, un dialogo per immagini*  
15.20 – 16.00: Angela Iulucci, *The Gothic Revival: the Goth Girl series di Chris Riddell*  
Concluding remarks

**Special exhibitions: Biblioteca Speciale, Centro Benedetta D'Intino Onlus.**

**Beatrice Moja**

***Shakespeare 2016. Memoria di Roma.***

Campidoglio, Sapienza Università di Roma, Università di Roma "Tor Vergata", Università Roma Tre e vari luoghi della città, 7–20 aprile 2016.

L'iniziativa "Shakespeare 2016. Memoria di Roma", promossa dai tre Atenei romani con Roma Capitale, offre alla città e al panorama culturale italiano uno sguardo profondo e proteiforme sulla presenza di Roma nell'opera di Shakespeare, a 400 anni dalla sua morte.

Il Comitato Promotore delle manifestazioni (Rosy Colombo, Maria Del Sapio Garbero, Daniela Guardamagna, Giuseppe Massara) fa del convegno internazionale sui drammi romani di Shakespeare (13–15 aprile) il cuore dell'evento, affiancando però a



ROMA

7-20 APRILE 2016

**SHAKESPEARE 2016**  
*Memoria di Roma*

A quattrocento anni dalla morte di William Shakespeare le Università di Roma e Roma Capitale promuovono una serie di iniziative dedicate alla presenza presente di Roma antica nell'opera del grande drammaturgo. Dal 7 al 20 aprile cinema e teatro, concerti e mostre accompagneranno un Convegno internazionale dedicato ai suoi drammi romani, coinvolgendo diversi luoghi della Capitale.

Mediobanca del Fondo di Cultura Italiana

www.shakespeare2016.it

#shakespeare2016 #shakespeare #rome

CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI DRAMMI ROMANI DI SHAKESPEARE  
13-15 APRILE 2016

MODERATORE: ROSY COLOMBO  
COMITATO PROMOTORE: ROSY COLOMBO, MARIA DEL SAPIO GARBERO, DANIELA GUARDAMAGNA, GIUSEPPE MASSARA

CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI DRAMMI ROMANI DI SHAKESPEARE  
13-15 APRILE 2016

MODERATORE: ROSY COLOMBO  
COMITATO PROMOTORE: ROSY COLOMBO, MARIA DEL SAPIO GARBERO, DANIELA GUARDAMAGNA, GIUSEPPE MASSARA

CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI DRAMMI ROMANI DI SHAKESPEARE  
13-15 APRILE 2016

MODERATORE: ROSY COLOMBO  
COMITATO PROMOTORE: ROSY COLOMBO, MARIA DEL SAPIO GARBERO, DANIELA GUARDAMAGNA, GIUSEPPE MASSARA

CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI DRAMMI ROMANI DI SHAKESPEARE  
13-15 APRILE 2016

MODERATORE: ROSY COLOMBO  
COMITATO PROMOTORE: ROSY COLOMBO, MARIA DEL SAPIO GARBERO, DANIELA GUARDAMAGNA, GIUSEPPE MASSARA

questo tutta una serie di avvenimenti che ne ampliano la prospettiva, moltiplicandone il senso, le forme e gli spazi.

Questi avvenimenti danno all'iniziativa un carattere decisamente multimediale e una prospettiva intertestuale: dal carcere di *Cesare deve morire* (con la compagnia di Rebibbia in diretta *streaming* nel giorno della Conferenza stampa di presentazione) alle voci dal *Giulio Cesare* nei Fori Imperiali; dallo spettacolo-recital con musica e danze (presso il teatro Palladium) alle letture dai *Sonetti* (presso la Casa delle Letterature); dalla rassegna cinematografica (offerta dalla Casa del Cinema) alla mostra bibliografica (organizzata dalla Biblioteca Alessandrina); tutto è un susseguirsi di riscritture e riletture dei testi romani. Prospettiva che il Convegno stesso, preceduto da una *lectio magistralis* di Alessandro Serpieri e aperto il 13 aprile in Campidoglio dalla relazione inaugurale di Stephen Greenblatt, accoglie e rilancia anche nel susseguirsi degli interventi. Questi rileggono in modo originale il rapporto di Shakespeare con le fonti e con la tradizione (Alessandro Serpieri, Robert Miola, Keir Elam, Rosy Colombo, Daniela Guardamagna), misurano il peso della storia e della memoria nei drammi romani accompagnandolo con acute riflessioni sulla contemporaneità (Maria Del Sapio, Richard Wilson, Nadia Fusini), indagano la storia delle rappresentazioni dei *Roman plays* legandoli alla Storia *tout-court*, senza tralasciare l'analisi di alcune croci testuali, come quelle del *Coriolanus* (Gary Taylor).

Lo spettatore/ascoltatore è accompagnato – dalle parole del Convegno e della Conferenza (“Potere e comunicazione nello Shakespeare romano”, il 12 aprile presso la British School at Rome) da una parte – dai suoni e dalle immagini delle iniziative collaterali dall'altra – verso un'esperienza di problematica e precaria identificazione della scena di Roma con la vita. Complessità che già aveva visto Agostino Lombardo, per il quale, più che *exemplum*, Roma era per Shakespeare lente per leggere la realtà contemporanea, laboratorio e palcoscenico di un immaginario che ci ha consegnato la modernità nella quale ancora viviamo. Una Roma desiderata e negata che questa iniziativa re-immagina e rielabora, restituendola a un nuovo sguardo.

**Davide Crosara**

### ***Insegnamento delle lingue straniere in Italia tra passato e presente (1970–2015)***

Università degli Studi di Milano, 11 aprile 2016

Lunedì 11 aprile 2016, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Milano, si è svolto il Convegno sull'*Insegnamento delle lingue straniere in Italia tra passato e presente (1970–2015)*.

Concepito in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici (CIRSIL) e l'*AIA Research Network for the History of Language Learning and Teaching*, e realizzato con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Anglistica (A.I.A.), il Convegno si è posto come

obiettivo principale quello di ricostruire la storia dell'insegnamento delle lingue straniere in Italia dal 1970 ai giorni nostri.

Insegnanti, formatori e accademici (Marco Modenesi, Giovanni Iamartino, Richard Smith, Maria Cecilia Rizzardi, Monica Barsi, Luciano Mariani, Gianfranco Porcelli, Franca Quartapelle, Lucilla Lopriore e Gisella Langè) hanno analizzato il contesto educativo italiano degli ultimi trent'anni rispondendo in modo sistematico a domande, quali: *Come si insegnavano le lingue straniere negli anni Settanta? E negli anni Ottanta? Che cosa possiamo imparare dall'esperienza di insegnamento di quegli anni? I libri di testo erano molto diversi da quelli che usiamo oggi?*

Di particolare interesse il momento della Tavola Rotonda: Lucilla Lopriore dell'Università degli Studi di Roma Tre e Gisella Langè, formatrice e ispettrice MIUR, hanno messo in luce alcune questioni relative alle scelte metodologiche (*Progetto Lingue 2000*, CLIL), alla formazione degli insegnanti di lingue (SSIS, TFA, PAS) e al ruolo rivestito dalle associazioni professionali (ANILS, LEND, TESOL).

I laboratori pomeridiani sull'analisi di materiali didattici per le lingue straniere (Andrea Nava e Lucina Pedrazzini per l'inglese; Monica Barsi per il francese; Maria Rosario Uribe e Elena Landone per lo spagnolo; Franca Quartapelle per il tedesco) hanno consentito ai partecipanti di analizzare esempi di libri di testo di oggi e anche di ieri, per l'insegnamento delle lingue straniere di periodi diversi.

Giancarlo Covella

### *The School on the English Middle Ages*

University of Calabria, April 19–21, 2016

The Department of Humanities of the University of Calabria recently hosted the second edition of the *School on the English Middle Ages* (April 19–21, 2016), which was addressed to the third-year students of the BA program in Modern Languages and Cultures and to the first-year students of the MA program in Modern Languages and Literatures. The event was organised by the Chairs of Germanic Philology (Carla Riviello) and English Literature (Bruna Mancini) in collaboration with the Chair of English Linguistics (Mirko Casagrande).

Italian scholars from the three disciplines, namely Giovanni Iamartino (University of Milan), Alessandra Petrina (University of Padua), Letizia Vezzosi (University of Florence), and Donata Bulotta (University of Calabria), delivered seven lectures on literary, philological, linguistic and cultural topics about the English Middle Ages, such as medieval food culture, *The Canterbury Tales*, the myth of King Arthur, medieval bestiaries and Aesopic fables, the development of reflexive and reciprocal pronouns in Middle

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI  
STUDI UMANISTICI  
6601

Spring School on the English Middle Ages

19-20-21 aprile 2016

A cura di Bruna Mancini e Carla Riviello

**Martedì 19 aprile 2016 - Sala University Club**  
15:00-17:00 - Giovanni Iamartino (Università degli Studi di Milano):  
*Lo studio delle margini manoscritte e loro uso nell'Inghilterra medievale*  
17:00-19:00 - Letizia Vezzosi (Università degli Studi di Firenze):  
*Il medio inglese: come vis il paesaggio. La ricostruzione del sistema della corfezzenza e del genere nominale.*

**Mercoledì 20 aprile 2016 - Sala University Club**  
09:00-11:00 - Giovanni Iamartino (Università degli Studi di Milano):  
*Libri e voci di *Canterbury Tales**  
11:00-13:00 - Letizia Vezzosi (Università degli Studi di Firenze):  
*Qualche considerazione sulla poesia letteraria medio inglese: il caso di *Saint Erkenwald**  
15:00-17:00 - Alessandra Petrina (Università degli Studi di Padova):  
*Il mito di Artù nel romanzo medievale inglese.*

**Giovedì 21 aprile 2016 - Sala University Club**  
09:00-11:00 - Alessandra Petrina (Università degli Studi di Padova):  
*Bestiari medievali e favole oggettive*  
11:00-13:00 - Donata Bulotta (Università della Calabria):  
*L'influenza dei modelli francesi sulla poesia lirica del medio inglese.*

English, Saint Erkenwald, and Middle English Lyric. The lectures were enthusiastically welcomed by the students, who truly appreciated the interdisciplinarity of the project and actively participated in the debate. The School has had such a positive impact that other editions will be scheduled in the future.

Mirko Casagrande, C. Bruna Mancini

### *Creativity in Translation/Interpretation and Interpreter/Translator Training*

University of Naples "Suor Orsola Benincasa", 5–6 May 2016

The 4<sup>th</sup> T&RForum (Theories&Realities in Translation&wRiting) and AIA seminar, "Creativity in Translation/Interpretation and Interpreter/Translator Training", was held on 5–6 May 2016 at the University of Naples "Suor Orsola Benincasa". The conference brought together academics, experts and practitioners from a broad spectrum of subfields within translation studies representative of diverse international cultures, contexts and languages. The International Scientific Committee included AIA members Emilia Di Martino and Mariagrazia De Meo.

The conference was inaugurated with a Keynote Lecture delivered in the picturesque *Sala degli Angeli* by Jean Talon Sampieri, the author, with Gianni Celati, of a splendid translation of *Ailleur* by Henri Michaux, and director, with Ermanno Cavazzoni, of the book series *Compagnia Extra* at Quodlibet. Talon invited reflection on the metaphor of translation as play to delve into the meaningfulness of the phonic substance.

The concurrent morning talks encouraged audiences to deliberate over a broad range of aspects that coalesced around the notion of creativity, and they uncovered captivating features in and of translation including censorship, professional practice and sociocultural diversity.

An afternoon session on AVT began with David Katan's presentation of an experimental study that revealed audience preference for on-screen pop ups, which add extra, often humorous, information, over subtitles alone. Two sessions on Literary Translation included a talk by Andrew Rothwell, chair of the Translation and Multilingualism research group at Swansea University, who discussed the use of Computer-assisted Translation to aid in the translation of Zola's *La Joie de vivre*, and a talk on the Catalan Version of Brian Friel's 'Translations' by Victòria Alsina Keith (Universitat Pompeu Fabra) and Marcello Giugliano. Among the presentations in French, Ilhami Siğirci focused on French translations of Orhan Kemal and Véronique Béghain reflected on the aporias and paradoxical uses of the notion of creativity in translation. Françoise Wuilmart, Professeur émérite de l'ISTI/ULB, Aristeion Prize for her Ernst Bloch translation, Gérard de Nerval prize for her Jean Améry translation and director of *Centre européen de traduction littéraire* delivered a beautiful talk on *Le Kairos de la re-création*.

The second day began with a powerful keynote speech by Michael Cronin, *Translation and Sustainability in the Age of the Anthropocene*, which critically questioned the impact on

translation of what it means to be human today. Cronin contested any oversight of the monumental effects of translation on society and called for an expansion of translation and, specifically, collaborative translation and intersemiotic translation to meet the challenges of modern times.

The parallel sessions were extremely rich, with insightful and captivating talks on language variation and poetry reading, among other themes.

During the afternoon *guest event*, poet Roger McGough 'performed' some of his poems along with Franco Nasi, acting different roles through modulation of his voice, pauses, and alternation of faster and slower speech. Melancholy alternated with humour as the themes of Life, Death, human relationships, aging, and father-son relationships that pervade his poetry deeply touched the lucky participants' hearts.

With approximately 90 contributions in 24 parallel sessions (among these, thought-provoking presentations of AIA members Eleonora Federici, Viviana Gaballo, Rossella LaTorraca, Irene Ranzato, Katherine Russo and Sole Alba Zollo), the 4thT&RForum provided the remarkable opportunity for audiences to survey and engage in a wide array of features, topics, languages, cultures and contexts.

The event was made possible through the networking and invaluable support of many anglicists and AIA members who read, selected and revised abstracts, offered suggestions for improvement and proofread during the week and at weekends:

L. Abbamonte, R. Antinucci, P. Attolino, G. Balirano, L. Barone, S. Bernardini, N. Borrelli, S. Bruti, L. Caiazza, R. Calabrese, G. Caliendo, P. Catenaccio, F. Cavaliere, D. Chiaro, M. Cordisco, E. Di Giovanni, G. Di Martino, B. Di Sabato, P. Donadio, P. Faini, E. Federici, G. Garzone, L. Gavioli, W. Giordano, K. Grego, S. Guzzo, B. Hughes, S. Laviosa, L. Landolfi, M. Morini, A. Napolitano, O. Palusci, M. Pavesi, C. Pennarola, G. Pistillo, A.F. Plastina, V. Polese, M. Rasulo, K. Russo, F. Scarpa, C. Taylor, E. Terrinoni, G. Tessuto, S. Tondo, M. Venuti, F. Vigo, J. Vincent, C. Williams, F. Zanettin.

The organizing Committee included anglicists and AIA members:

J. Aiello, G. D'Acquisto, S. D'Avanzo, P. Di Gennaro, C. Nasti, G. Piatto, P. Vigliotti, S.A. Zollo, A. Zottola.

The two plenary talks and the guest event are available via Youtube and downloadable from the official Suor Orsola Facebook page 'Creativity in Translation - Interpretation and Interpreter - Translator Training'.

The 5<sup>th</sup> T&RForum will be held in Antwerp (31/05-01/06/18) on the theme 'Writing, translating travel'.

**Jacqueline Aiello, Stefania D'Avanzo**



***Law, Language and Communication: Negotiating Cultural, Jurisdictional and  
Disciplinary Boundaries***

**4th International Conference**

Seconda Università degli Studi di Napoli, 26–28 May 2016

The fourth international conference on Law, Language and Communication was held by the University of Naples 2 (SUN) at the National School of Public Administration in Caserta, just across the road from the magnificent Royal Palace. Like its predecessors the conference focused on the interface between Language and Law, and the programme consisted of four plenary lectures and seven parallel sessions where over fifty papers were presented.

The plenary lectures were warmly received by the participants (over eighty academics, researchers and practitioners), and their titles give a good idea of the main themes of the conference. The first, by Vijay Bhatia (City University of Hong Kong), was on 'Negotiating legal meaning across interdiscursive socio-pragmatic space'. The second by Maurizio Gotti (University of Bergamo) was on 'Interactions between linguists and legal practitioners within and across legal spaces'. Giuliana Garzone (University of Milan) presented the third plenary on 'Bioethics and legal discourse', and the fourth and final one, on 'Language Variation across genres: insights from corpus linguistics', was delivered by Marina Bondi (University of Modena and Reggio Emilia).

To give an inkling of the international and scientific flavour of the conference let me just mention the speakers and topics of some of the contributions: Janet Ainsworth (Seattle University) on 'Anatomy of a false confession: linguistic and psychological considerations in police investigations'; Fernando Prieto-Ramos and Diego Guzmán (University of Geneva) on 'Legal terminology problems in institutional translation: decision patterns and database recommendations'; Christoph Hafner (City University of Hong Kong) on 'Spoken interaction in an academic legal context: the discourse of the arbitration moot'. Of course this is just a small personal selection and those who wish to investigate the scientific programme further can consult it at [www.crill.unina2.it/conference-2016](http://www.crill.unina2.it/conference-2016).

In short, the conference fully succeeded in achieving its aim of bringing together scholars and practitioners from the academic and professional strands of law and language, enabling them to focus on the issues that lie at the heart of the language and law interface, discussing their research and sharing their insights. In his concluding remarks rounding up the scientific work, Girolamo Tessuto, the conference organizer and convenor, emphasised the continuing important centrality of the language and law relationship and thanked the Scientific Committee, the plenary speakers and all the participants for the lively and fruitful discussion that was a hallmark of the event, announcing that a fifth international conference is planned for two years' time.

**Martin Solly**



***All the world's a page***  
**The seventh IASEMS conference**  
Catania, 30 May–1 June 2016

**Scientific Committee:** Stefania Arcara (University of Catania); Mariacristina Cavecchi (University of Milan); Manuela D'Amore (University of Catania); Giuliana Iannaccaro (University of Milan); Mariagrazia Nicolosi (University of Catania); Donatella Pallotti (University of Florence); Alessandra Petrina (University of Padua); Giuliana Russo (University of Catania); Laura Tosi (University of Venice)

**Organizing Committee:** Stefania Arcara, Manuela D'Amore, Iain Halliday, Fabiola Marassà, Mariagrazia Nicolosi, Giuliana Russo, Marco Venuti, Francesca Vigo, The IASEMS Executive Board

The Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies met in Catania at the end of May for its annual conference, whose theme this year was the written page – whether manuscript, printed text, or letter – in early modern English literature. The conference was hosted by the University of Catania, thanks to the admirable work of Manuela D'Amore, who hosted the panels and workshops in the fascinating Monastero dei Benedettini.

The conference, dedicated to IASEMS founder Mariangela Tempera, was opened by Dame Katherine Duncan-Jones, who discussed Shakespeare's *Venus and Adonis* as 'a perfect poem in an imperfect world', and elegantly introduced us to three days of discussion on the role of the written page in early modern imagination. We explored the liminal space between reading and writing, between the book as material artefact and the act of reading, and reflected on the relationships between texts and their material embodiments. Among the speakers, Roberta Mullini and Fernando Cioni focussed on plays and their paratexts, while Alessandra Petrina looked at the margins of early modern manuscripts; Davide Del Bello and Paola Baseotto examined the role of the written word in religious communities, whether Recusant or Puritan; Alice Equestri looked at the role of letters in English translations of Italian novellas, and Silvia Spera examined the magic role of books in *Doctor Faustus* and *The Tempest*. The conference was closed by Alessandro Arcangeli, who invited us to reflect on reading time and the time of reading in light of the changes brought by technology and the press in early modern Europe.

As is the custom of IASEMS conferences, there was also a workshop in which young scholars (such as Alice Equestri and Ilaria Pernici) presented their research and discussed perspectives and problems. This year the respondent was William C. Carroll, who gently and expertly invited the young scholars to analyse the work done so far and consider possible paths of further research as well as possible pitfalls.

The conference participants were also invited to a *spettacolo dei pupi* – the *pupari* company of the Fratelli Napoli staged for us an admirable version of Shakespeare's *Richard III*. It was a very exciting evening in the middle of a highly enjoyable and instructive conference.

Alessandra Petrina

***Fair Padua, nursery of arts':***  
**Shakespeare and Padova 2016**

Padova, 9–10 June 2016

**Organizing Committee:** Alessandra Petrina, Silvia Demo, Alice Equestri, Allison L. Steenson

Between the end of April and the end of June of this year the University of Padova organized its second Padova Shakespeare Festival, which includes concerts, films, theatrical performances, workshops, and conference 'Shakespeare and Padova 2016'. In choosing this theme, the organizers were of course celebrating their own city but at the same time inviting the academic community to reflect on a site whose relationship with Shakespeare is only seldom discussed. And yet there are a number of strands on which research might prove profitable: this is of course the city in which the playwright set his university comedy, *The Taming of the Shrew*. Padova was one of the foremost university centres in the Renaissance, and this, together with its closeness to Venice, made it a very attractive destination for travelling Englishmen. The city makes its appearance not only in Shakespeare's comedy but also in the writings of Shakespeare's contemporaries. In more recent times, Padova has underlined its connection with William Shakespeare by becoming one of the few cities in Europe and the only city in the Mediterranean to own a copy of the First Folio (now in the Biblioteca Universitaria).

All these strands were discussed during the conference, which welcomed scholars from the United Kingdom, the United States, Turkey and Italy. Opened by David Rundle who masterfully traced the reputation of Padova in pre-Shakespearean England, the first day of the conference reflected on Englishmen in early modern Padova (with papers by Orkun Kocabiyik and Cenk Berkant, Giuseppina Restivo and Chris Stamatakis), on the relationship between *The Taming of the Shrew* and *The Taming of a Shrew* (Roy Eriksen), and on the sources of Shakespeare's comedy (with Fernando Cioni, Carlo Lorini and Simonetta de Filippis discussing the Italian tradition of the novella, while Massimo Rinaldi offered a fascinating analysis of Padova medical texts discussing the cures for a shrewish wife). William C. Carroll concluded the first day by asking his audience to reflect on other 'gentlemen of Padova' appearing in early modern English texts, such as Webster's Bosola.

On the second day of the conference we focussed on the afterlife of the Paduan Shakespeare, discussing translations (Francesca Bianco), film adaptations (Joseph Sgammato), and critical and performance readings (Rossella Ciocca). Jonathan Woolfson, the author of the seminal *Padua and the Tudors*, offered further reflections on the relationship between *clerici vagantes* and the budding *Grand Tour*, while the conclusion of the conference gave the audience a rare glimpse of the Paduan First Folio, together with a collection of related books generously exhibited by the Biblioteca Universitaria, while Allison L. Steenson and Lavinia Prosdocimi discussed the precious volume, with the latter offering new and astounding evidence on its travel from London to Padova in the mid-seventeenth century.

The whole English Language and Literature section of the Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari participated in the organizations of the panels and discussions, which were lively and opened up new vistas for critical analysis.

**Alessandra Petrina**



## Documenti AIA

### Relazione Segretario-Tesoriere relativa all'anno 2015

#### Assemblea dei soci AIA

2 maggio 2016

Questa relazione prende in considerazione il bilancio consuntivo dell'anno 2015 per la parte riguardante i movimenti dei quali il segretario-tesoriere è direttamente responsabile (allegato 1 – bilancio).

#### 1. Iscrizioni

Come indicato nella tabella 1, nel 2015 si sono iscritti 543 soci, 20 in meno rispetto all'anno 2014. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, nel 2015 si sono iscritti 347 soci di diritto (professori e ricercatori) che pagano la quota di 75 euro e 196 soci cultori (dottorandi, assegnisti e soci senior) che pagano la quota di 65 euro.

*Tabella 1: n. soci AIA, divisi per fascia*

	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	<i>ESSE Istanbul</i>	<i>AIA Parma</i>	<i>ESSE Kosice</i>	<i>AIA Napoli</i>	<i>ESSE Galway</i>
<i>numero Soci</i>	<b>588</b>	<b>595</b>	<b>563</b>	<b>543</b>	<b>440</b> <i>(al 02-05-2016)</i>
<i>professori e ricercatori</i>	374	368	355	347	271
<i>dottori, cultori, senior</i>	214	227	208	196	169

Di particolare rilievo, soprattutto nelle annate 2012 e 2013 è stato l'aumento del numero di dottorandi iscritti, dovuto molto probabilmente al desiderio dei giovani studiosi in generale di partecipare all'annuale *AIA/Carocci Ph-D Dissertation Prize*, ed anche ai Seminari AIA.

Tabella 2: divisione soci 2016

Anno	2016
<b>TOTALE</b>	<b>440</b>
Professori ordinari	42
Professori associati	77
Ricercatori universitari	152
	<b>271</b>
Assegnisti di ricerca	13
Dottori di ricerca	<b>58</b>
Soci cultori	5
Soci senior	22
	<b>98</b>
Borsisti a vario titolo	2
Dottorandi	52
Esperti collaborator linguistici	6
Specialisti studi anglistica	11
	<b>71</b>

## 2. Entrate di cassa (quote soci)

La tabella 3 indica i numeri e le relative somme delle quote versate all'AIA dalla casa Editrice Carocci nel 2015. Inoltre l'AIA ha incassato in contanti le quote relative a 6 soci (5 soci A e una integrazione di un socio B), versate in occasione del Convegno di Napoli. Una somma pari a 42 euro per socio è poi stata restituita alla casa Editrice Carocci, a fronte del pagamento dell'abbonamento di *Textus*.

Tabella 3 - ENTRATE 2015

<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	<b>16.443,60</b>
<b>a. Bonifici ricevuti da Carocci - quote soci</b>	<b>16.018,00</b>
bonifico n.1 - 23/04/2015	13.942,00
bonifico n.2 - 21/03/2014	1.562,00
bonifico n.4 - 21/05/2014	514,00
<b>b. pagamento quote sociali in contanti - Napoli</b>	<b>385</b>
<b>c. Interessi bancari Intesa</b>	<b>40,60</b>

### 3. Uscite di cassa

Le spese gestite dall'AIA nel 2015 sono tutte indicate nel bilancio in allegato a questa relazione. Posso confermare che nell'anno 2015 abbiamo ottenuto un avanzo di bilancio tra entrate e uscite di **+ € 4.163,08** come indicato alla seconda pagina della tabella di bilancio.

Per quanto riguarda le spese è stata effettuata una divisione in 3 capitoli di spesa che corrispondono alle tipologie di spesa caratteristiche dell'Associazione - a) fisse annuali, b) variabili annuali e c) straordinarie. Nel 2014 sono emerse alcune importanti novità che vanno sottolineate:

a) Spese fisse annuali - **€ 1.956,00**. Nel 2015 le spese fisse hanno riguardato: l'onorario dell'avvocato, l'iscrizione del Presidente all'ordine dei giornalisti, la borsa messa a disposizione per il vincitore/la vincitrice dell' *AIA Book Prize*, la quota corrisposta a Ethica System per la manutenzione del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it), nonché la quota integrativa corrisposta alla Carocci Editore per il servizio di invio tessere AIA e fatture.

b) Spese variabili annuali - **€ 10.324,52**

Le spese variabili annuali relative all'anno 2015 sono risultate essere leggermente in aumento rispetto alle cifre riportate per l'anno 2014, soprattutto in considerazione delle numerose riunioni CUN e di area convocate a Roma. Nell'ambito delle spese annuali variabili, oltre al rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle riunioni del Direttivo e alle riunioni convocate a Roma, rientrano anche la quota di 9 euro per ciascun socio versata alla segreteria ESSE; e il contributo di circa **€200** per la borsa AIA/British Council destinata al socio/alla socia AIA nominato/a per frequentare il convegno organizzato ogni anno a Berlino dal British Council.

c) Spese straordinarie - **€ 42,23**

Nell'anno 2015 le uniche spese straordinarie che ha dovuto sostenere l'associazione sono state relative alle spese di spedizione per l'invio di materiale all'archivio di Genova.

#### 4. Situazione patrimoniale al 31.12.15 (liquidità AIA) – €18.658,55

Passando alla situazione del nostro conto corrente presso la Banca IntesaSanpaolo, posso confermare che, grazie all'avanzo di bilancio del 2015, le riserve AIA sono leggermente salite a **€18.658,55** rispetto alla cifra di **€14.495,47** del 2014. La nostra situazione patrimoniale quindi rimane solida.

#### 5. Previsione per 2016

Per poter fare una previsione sulle entrate 2016 è necessario formulare un' ipotesi sul numero di iscritti. Ricordo all'assemblea che il contratto che l'Associazione ha firmato con Carocci ad ottobre 2013 prevede un costo molto ridotto per *Textus* se l'associazione riesce a garantire 500 iscrizioni per anno. Qualora ciò non accadesse si renderebbe necessario procedere ad acquistare un numero di copie di *Textus* corrispondente al numero di soci mancanti, con un conseguente impegno finanziario in perdita da parte dell'associazione.

Per quanto riguarda una previsione delle entrate e uscite nel 2016, si può vedere nella Tabella 4 calcolare che se le 500 iscrizioni vengono confermate, l'associazione avrà a disposizione **circa 10.000 euro** per affrontare le spese correnti (fisse, variabili e straordinarie).

*Tabella 4 – Previsione 2016: n. soci, entrate e uscite – ipotesi 500 iscrizioni (300 soci A e 200 soci B)*

<b>n. soci</b>	<b>500</b>
<b><i>Totale entrate soci A</i></b>	<b><i>9.900</i></b>
<b><i>Totale entrate soci B</i></b>	<b><i>4.600</i></b>
<b><i>Totale uscite (Messenger)</i></b>	<b><i>4.500</i></b>
<b><i>Residuo</i></b>	<b><i>10.000</i></b>

Se invece le 500 iscrizioni non dovessero venire confermate, si dovrebbe dedurre dalla cifra di 10.000 euro la somma di 42 euro per ogni socio mancante.

Allo stato attuale delle cose, con soli 440 iscritti, l'AIA si troverebbe a dover versare alla Carocci una penale pari a 2.520 euro.

Il bilancio è stato approvato dai componenti del collegio dei sindaci-revisori, Prof.sse Franca Dellarosa, Eleonora Federici ed Elena Spandri, che ringraziamo. Desidero ringraziare anche il dott. Gabriele Sabatini e Antonietta Del Mastro della casa Editrice Carocci.

**Franca Poppi Segretario-Tesoriere AIA**



## Contattateci!

Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione



### Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Luca Baratta ed Elisabetta Marino, a oggi conta 889 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA, Associazione Italiana di Anglistica".



### Website

[www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)

Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto, A. Squeo e A. Mattia.





## Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

[emarino@hurricane.it](mailto:emarino@hurricane.it)

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e agevole.



# Informazioni generali sull'Associazione

## Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente	giovanni.iamartino@unimi.it
Rossella Ciocca	Vice-presidente	rciocca@unior.it
Gioia Angeletti	Segretario verbalizzante Referente del Direttivo per la Newsletter	gioia.angeletti@unipr.it
Marcella Bertuccelli	Referente <i>Textus</i> per: Language and Linguistics	marcella.bertuccelli@unipi.it
Fernando Cioni	Referente <i>Textus</i> per: English Literature	fernando.cioni@unifi.it
Franca Poppi	Segretario-Tesoriere	franca.poppi@unimore.it, aiasegreteria@unimore.it
Nicoletta Vallorani	Referente <i>Textus</i> per: Culture Studies	nicoletta.vallorani@unimi.it

## Coordinatori regionali

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@uniud.it
Lazio	Mario Martino	mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgjordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Valeria Pellis Elena Spandri	Valeria.pellis@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Provirvi
Franca Dellarosa Eleonora Federici Elena Spandri	Silvia Bruti Maristella Gatto Katherine Russo

## COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

A gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.

Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito [www.ospitalitasumisura.it](http://www.ospitalitasumisura.it)

Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;

Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);

Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);

All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.



Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

**Tipologia socio:**

Settore scientifico disciplinare (SSD) \_\_\_\_\_

A. *Socio di diritto*

- Professore di 1^ fascia     Professore di 2^ fascia     Ricercatore    (quota associativa € 75,00)  
 Socio "senior"     Dottore di ricerca     Assegnista di ricerca    (quota associativa € 65,00)

B. *Socio cultore* (quota associativa € 65,00)

- Dottorando     Esperto collaboratore linguistico  
 Borsista a vario titolo     Specialista di studi anglistici  
(data di accettazione della domanda di iscrizione \_\_\_\_\_)

Indirizzo accademico \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

- Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it).

Indirizzo privato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Mobile \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo     privato     accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno 2016 indicando nella causale la dicitura "Quota AIA anno 2016" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

- Carta di credito n. \_\_\_\_\_  
Scadenza \_\_\_\_\_ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003: i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 229 00186 Roma.

Data \_\_\_\_\_ Firma (*originale*) \_\_\_\_\_

**Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito**

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

**SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE**

(ordinando via e-mail [clienti@carocci.it](mailto:clienti@carocci.it) o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA  
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento  
Trattamento  
AIA – Associazione Italiana di Anglistica  
Il Presidente e Legale Rappresentante  
Rappresentante

Il Responsabile del  
Carocci editore Spa  
Il Legale